



# INAPP

PUBLIC POLICY INNOVATION

# news

N. 1

GENNAIO - FEBBRAIO 2020  
LA NEWSLETTER DELL'INAPP,  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

## SESTA CONFERENZA INTERNAZIONALE PIAAC

**SEBASTIANO FADDA NUOVO PRESIDENTE  
DELL'INAPP**

**SVILUPPARE LE COMPETENZE  
DIGITALI DEGLI ADULTI**

**L'ITALIA NON È UN PAESE PER GIOVANI:  
NUOVO NUMERO DI SINAPPSI**

## IN EVIDENZA

03

**SEBASTIANO FADDA NUOVO PRESIDENTE DELL'INAPP**

## PRIMO PIANO

04

**COMPETENZE DEGLI ADULTI**

A ROMA LA SESTA CONFERENZA INTERNAZIONALE PIAAC

## NEWS

06

**SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ADULTI**

APPROVATO IL PROGETTO VALUE CHAIN COMPETITIVENESS

07

**L'ITALIA NON È UN PAESE PER GIOVANI**

GLI EFFETTI DELLE POLITICHE PUBBLICHE NEL NUOVO NUMERO DI SINAPPSI

08

**LABOUR PLATFORM E MERCATO VIRTUALE**

UN POLICY BRIEF TRACCIA L'IDENTIKIT DEI LAVORATORI

08

**ASSEGNO UNICO PER FIGLI A CARICO**

LE POSSIBILI IMPLEMENTAZIONI IN UNO STUDIO INAPP

09

**DA LEGGERE**

10

**SOCIAL**

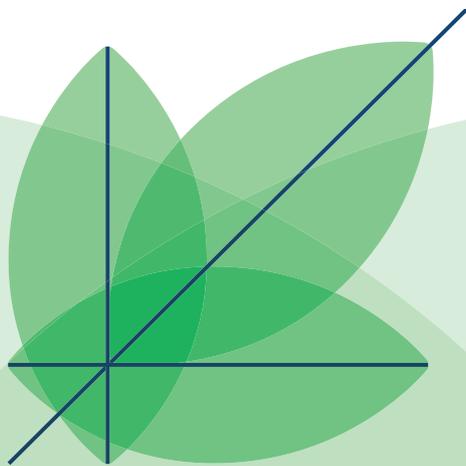
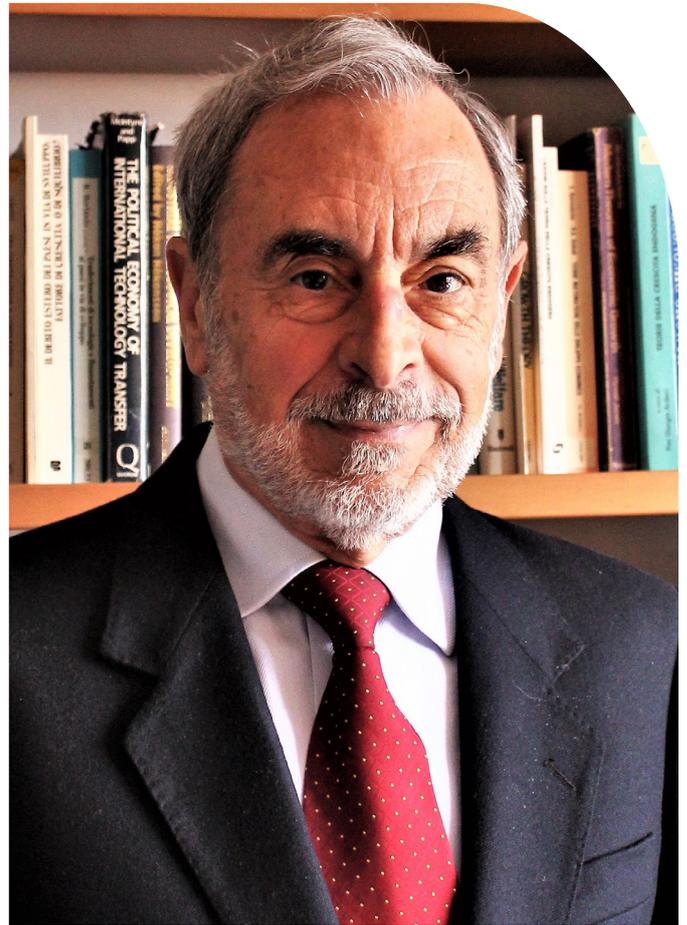
## SEBASTIANO FADDA NUOVO PRESIDENTE DELL'INAPP

Dal 3 febbraio 2020 il professore Sebastiano Fadda è il nuovo presidente dell'Inapp. È stato nominato con decreto del Ministro del lavoro.

Fadda, approda ai vertici dell'Istituto, dopo un lungo percorso accademico.

Compiuti gli studi di perfezionamento in Economia presso l'università di Cambridge come membro del King's college e acquisito l'ordinariato in economia politica nella tornata concorsuale del 1988, ha insegnato micro e macroeconomia presso l'università di Sassari, la Scuola superiore della pubblica amministrazione, la Luiss e l'università Roma Tre, dove tuttora svolge il corso di economia e politica del lavoro nell'ambito del corso di laurea magistrale in "mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare", di cui è stato a lungo presidente.

È presidente dell'associazione Studi e ricerche interdisciplinari sul lavoro (Astril) e responsabile dell'area di ricerca "Labour" della *European association for evolutionary political economy*. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, sia in lingua italiana che in lingua inglese.



## COMPETENZE DEGLI ADULTI

### A ROMA LA SESTA CONFERENZA INTERNAZIONALE PIAAC

Esperti internazionali convergono a Roma per un confronto sulle competenze della popolazione adulta.

L'occasione è data dalla [sesta conferenza internazionale Piac](#), *Programme for the International Assessment of Adult Competencies*, l'indagine promossa da Ocse per valutare il livello delle competenze di base degli adulti. In Italia il Ministero del Lavoro ha affidato ad Inapp la rilevazione che vedrà a breve la partenza della seconda edizione.

Nella fastosa cornice dell'Hotel Quirinale si sono riuniti il 28 e 29 gennaio esperti e istituzioni per discutere i dati Piac e come utilizzarli per definire interventi efficaci in materia.

Aviana Bulgarelli (Inapp), *senior policy analyst* delegata del Ministero del Lavoro e copresidente del Consiglio dei paesi partecipanti a Piac, ha introdotto e moderato la prima sessione che si è svolta a valle del 23° *Piac Board of Participating Countries*, momento di confronto riservato e ristretto sullo stato dell'arte del Programma.

A dare il via ai lavori, Andreas Shleicher, Direttore della DG education and skills e consigliere speciale per la politica dell'istruzione presso il segretariato generale Ocse, che ha parlato delle sfide e delle opportunità che la digitalizzazione comporta. "La digitalizzazione ha collegato tutti, è incredibilmente democratizzante e consente a tutti di essere ascoltati" ha detto Shleicher. "Oggi le tecnologie digitali guidano la riorganizzazione delle imprese, ma bisogna essere consapevoli dei possibili rischi dell'automazione, si tratta di una sfida importante per le politiche di governo che dovranno prevedere rapidi cambiamenti nella domanda di competenze e misure per rispondere adeguatamente a esse" per questo, ha concluso, è necessario rendere l'apprendimento più interessante e accattivante.

Direttamente dall'Università di Harvard, Justin Rodgers è intervenuto illustrando uno studio sulla relazione tra *numeracy* (capacità matematiche di base) e la cattiva salute auto-percepita in 33 Paesi con reddito alto e medio alto. Uno dei punti di forza dello studio, ha spiegato Rodgers, riguarda "le valutazioni transnazionali complete su campioni di grandi dimensioni e rappresentativi, oltre alla valutazione indipendente e combinata di alfabetizzazione e calcolo, realizzata utilizzando come base i dati Piac del 2011-2015".



Daniele Checchi, professore di economia del lavoro presso l'Università di Milano e attuale direttore del Centro ricerca dell'Inps è intervenuto come esperto italiano su *Competenze cognitive e non cognitive nel mercato del lavoro*.

Checchi ha illustrato evidenze di auto-selezione (ad esempio lavoro-non lavoro) e di endogeneità delle competenze e della scolarizzazione ed ha evidenziato che "le competenze cognitive e l'educazione formale sono importanti nel mercato del lavoro italiano, sebbene lo siano meno per i lavoratori autonomi".

"I dati Piac - ha affermato Valeria Capone (capo del gabinetto del Ministero del Lavoro) - sono fondamentali per comprendere i fattori critici interni e indirizzare le politiche di supporto allo sviluppo di migliori competenze. Per stimolare la crescita e la competitività l'Italia ha promosso un piano per lo sviluppo delle tecnologie digitali e dell'innovazione nelle aziende. Nei nostri target rientrano anche bambini e giovani ai quali vogliamo garantire un adeguato set di abilità professionali e personali. L'apprendimento di lunga durata è essenziale anche nelle nostre politiche: i dati Piac confermano la scarsa partecipazione degli adulti alle attività educative. Con il ministero dell'Istruzione, abbiamo già sviluppato un piano strategico per l'educazione degli adulti".

Sulla stessa lunghezza d'onda Stefano Scarpetta (Ocse): "Il mondo sta cambiando, ha detto, la digitalizzazione e la globalizzazione hanno un impatto profondo sulle nostre società. Piac fornisce ai Paesi informazioni preziose per affrontare il cambiamento. La rilevazione Piac del 2022 - ha proseguito Scarpetta - includerà la voce *Adaptive Problem Solving*. Gli individui devono adattarsi rapidamente alle nuove tecnologie e il nuovo sistema misurerà esattamente questa capacità". La seconda giornata di lavori ha dato spazio ai ricercatori selezionati per il *Piac call for papers* bandito in occasione della Conferenza. I *papers* proposti coprono argomenti rilevanti per l'economia, l'istruzione, l'occupazione e la politica sociale.

Stefano Sacchi, presidente dell'Inapp (in carica fino al 3 febbraio 2020) ha moderato la prima parte della giornata che ha visto Leyla Mohadjer, vicepresidente e direttore associato del personale statistico di Westat, Stati Uniti, aprire i lavori con uno studio su: *Stima di piccole aree delle misure di competenza: ricerca, sviluppo e attuazione*.

A seguire, Jim Allen del Centro ricerche per l'istruzione e il mercato del lavoro dell'Università di Maastricht, con la presentazione: *Non puoi sapere cosa ti perdi se non sai di cosa hai bisogno: un nuovo modello di requisiti di abilità e mancata corrispondenza delle competenze*.

Dall'Università Autonoma di Madrid, la ricercatrice Ana Hidalgo-Cabrillana è intervenuta con un'analisi sulla *Qualità degli insegnanti e differenze tra paesi nel rendimento degli studenti: un'applicazione dei dati Piac*.

I divari di genere al centro dell'interessante intervento di Francesca Borgonovi, *Riconciliare le differenze tra i divari di genere tra Pisa e Piac*, del Dipartimento di Scienze sociali dell'Institute of Education University College di Londra.



Steve B. Robbins, Ricercatore dell'ETS, Educational Testing Studies degli Stati Uniti, è intervenuto su: *Piac Education Skill per studiare il successo sul posto di lavoro: una prospettiva di capitale umano ampliata*.

Le presentazioni sono state chiuse da Camilla Michelletta, ricercatrice Anpal che ha esposto i contenuti del paper: *Piac Education & Skills online per profilare le competenze delle persone in cerca di lavoro*.

William Thorn della direzione *Educatione dell'Ocse* ha chiuso i lavori della conferenza. "È stata un'importante opportunità per condividere competenze, diverse metodologie e approcci basati sui dati Piac" ha detto Thorn, che ha ringraziato il ministero del lavoro, Anpal e Inapp, anche per l'organizzazione dell'evento. "È stata una grande conferenza - ha aggiunto Thorn, concludendo - che ha mostrato appieno come i dati Piac possano essere utilizzati in diversi e ampi contesti da diverse prospettive nazionali e internazionali.

F.M.

Tutti i materiali sono disponibili nel sito:  
<http://www.piaacconference2020.org>



# SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ADULTI

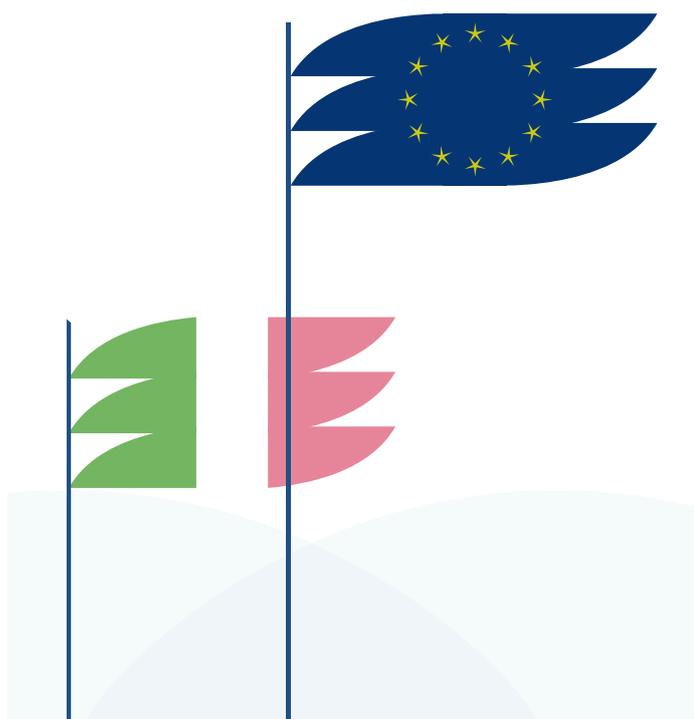
## APPROVATO IL PROGETTO VALUE CHAIN COMPETITIVENESS

Migliorare le competenze digitali dei lavoratori over 50 per rafforzare la stabilità occupazionale dei soggetti *low qualified* e *low skilled* e contrastare il rischio di obsolescenza delle loro professionalità: è questo l'obiettivo del Progetto "Value Chain Competitiveness", di cui Inapp è capofila, essendo risultato vincitore di un recente bando competitivo della Commissione europea (*DG Employment, Social Affairs and Inclusion, call EaSI – PROGRESS Axis Supporting the development of tailored learning provision in the implementation of "Upskilling Pathways"*). Il progetto è promosso da un partenariato composto oltre che da Inapp, da Anpal, 5 Regioni (Lombardia, Lazio, Toscana, Sardegna e Provincia Autonoma di Trento-Agenzia del Lavoro), 5 *Training provider* (FIDIA Srl, ECOLE Enti CONfindustriali Lombardi per l'Education, SFC Sistemi Formativi Confindustria, CIOFS-Formazione Professionale, ASEV Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa) e dal francese Céreq. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, OBR Lombardia Fondimpresa, FOR.TE. e As-solombarda partecipano inoltre come organizzazioni associate.



Obiettivo del progetto è la costruzione di un sistema integrato di interventi diretti sui beneficiari, in particolare la progettazione ed erogazione di percorsi formativi modulari, flessibili e personalizzati destinati ad un target di popolazione adulta con scarse competenze alfabetico funzionali e basse qualifiche. Tali interventi verranno effettuati attraverso una "strategia in tre fasi" (*Upskilling pathways*): l'identificazione e valutazione delle competenze acquisite; l'erogazione di interventi formativi modulari, flessibili e personalizzati; la convalida e il riconoscimento delle competenze, formalizzata attraverso attestazioni rilasciate in conformità della legislazione nazionale e regionale in materia di riconoscimento delle qualifiche. In questo contesto la presenza del Céreq conferisce una dimensione internazionale al progetto, consentendo analisi a confronto con le esperienze francesi per individuare le buone pratiche che potrebbero ulteriormente arricchire queste tipologie di interventi.

A breve tutta la documentazione e gli aggiornamenti relativi al progetto saranno disponibili nella sezione [Progetti competitivi](#) del sito Inapp.



# L'ITALIA NON È UN PAESE PER GIOVANI

## GLI EFFETTI DELLE POLITICHE PUBBLICHE NEL NUOVO NUMERO DI SINAPPSI

Disponibile [on line il nuovo numero della rivista](#) istituzionale Sinappsi, uno speciale che analizza gli effetti di diversi interventi pubblici sulle generazioni più giovani in molteplici ambiti quali il fisco, la previdenza, il lavoro, la povertà, la famiglia, l'istruzione.

I contributi pubblicati sono firmati da autori di rilievo nel panorama accademico, istituzionale e della ricerca sociale: Maurizio Ferrera "[Le strategie europee](#)", Leonardo Morlino e Francesco Raniolo "[Gli effetti della crisi economica](#)", Giovanni Gallo e Matteo Luppi "[Le politiche di contrasto alla povertà](#)", De Vincenzi e De Blasio "[Le politiche del lavoro](#)", Matteo Jessoula "[Le politiche previdenziali](#)", Gian Carlo Blangiardo "[Le politiche della famiglia](#)", Chiara Rapallini "[Le politiche fiscali](#)", Gianfranco Viesti "[Le politiche universitarie](#)". Tutti gli studiosi evidenziano che le politiche attuali non hanno contribuito a far diminuire la disuguaglianza generazionale. Le risorse per l'istruzione superiore sono ad esempio diminuite, mentre le generazioni entrate nel mercato del lavoro dopo la metà degli anni Novanta andranno in pensione molto più tardi,



con redditi modesti e un'occupazione discontinua. Le politiche per la famiglia, finalizzate a consentire ai giovani di sviluppare un autonomo progetto di vita, sono frammentate ed escludono disoccupati e incapienti. La crisi del 2008 ha agito da amplificatore tra la disoccupazione totale e quella giovanile, ma, nonostante questo, l'accesso alla NASpI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego, l'indennità mensile di disoccupazione) è condizionato dalla durata della precedente occupazione e perciò penalizza l'accesso proprio dei lavoratori più giovani. Di contro, l'introduzione del Reddito di cittadinanza ha sì triplicato le risorse investite rispetto a quelle previste dal Rel, ma i maggiori beneficiari risultano essere gli anziani, mentre al contrario si registra una riduzione, in termini relativi, degli adulti e dei giovani adulti che vi rientrano.

Il numero è completamente fruibile full-text sul sito INAPP nella sezione "[Pubblicazioni](#)".

V.C.

## LABOUR PLATFORM E MERCATO VIRTUALE

### UN POLICY BRIEF TRACCIA L'IDENTIKIT DEI LAVORATORI

Le interazioni economiche che si svolgono tramite piattaforme informatiche, e più in generale attraverso la rete internet, rappresentano un fenomeno importante nello sviluppo della cosiddetta economia collaborativa. Così come sono sempre più numerosi gli individui che navigano sulla rete per scopi commerciali o lavorativi, ossia per trarne profitto. Inapp ha [approfondito il fenomeno](#), tentando da un lato di ricostruire l'identikit di questo particolare tipo di internauti e, dall'altro, di analizzare il grado di maturità professionale espresso nelle interazioni economiche proprie del mercato virtuale. A questo scopo sono stati utilizzati i dati dell'indagine Inapp-Plus 2018 che nell'ultima edizione ha inserito dei quesiti specifici sul tema.

Le attività economiche a scopo di lucro considerate nell'indagine sono: vendita on line di beni di consumo, prestazione di opere e servizi tramite piattaforme che intermediano lavoro (*labour platform*) e locazione di beni immobili. In particolare, la ricerca compie un affondo sui lavoratori delle piattaforme. Il primo elemento che emerge riguarda la condizione occupazionale di quanti affermano di aver ricavato un reddito dalle tre attività economiche analizzate. Mentre, infatti, chi ha accettato lavori attraverso una piattaforma è occupato nel 39,3%

dei casi, i venditori o locatori lo sono rispettivamente nel 59,8% e nel 62,2% dei casi. A ciò si accompagna un altro aspetto significativo legato al rilievo del reddito realizzato on line nell'ambito del bilancio familiare. Solo i venditori on line, infatti, considerano "comodo" il guadagno conseguito attraverso l'attività economica virtuale, a suggerire una dimensione residuale della stessa attività, per gli altri invece si registra una maggiore essenzialità dell'utile ricavato dall'interazione economica on line. La maggiore fragilità di questo gruppo è confermata dal focus dedicato ai lavoratori delle piattaforme digitali dal quale emerge un'immagine lontana da alcune rappresentazioni stereotipate. Si tratta infatti di un mercato che vede protagonisti non solo studenti interessati a svolgere brevi prestazioni lavorative, quanto piuttosto adulti, ben istruiti, disposti ad accettare lavori spesso privi di formalizzazione giuridica allo scopo di assicurarsi un reddito o di integrarne uno considerato insufficiente. In definitiva l'indagine restituisce una descrizione dell'economia delle *labour platform* non tanto come luogo di condivisione di spazi e tempi di lavoro con maggiori vantaggi e opportunità per tutti, consumatori e lavoratori, quanto piuttosto una realtà in cui per i secondi si riducono le opportunità a scapito delle garanzie e tutele del lavoro.

M.M.

## ASSEGNO UNICO PER FIGLI A CARICO

### LE POSSIBILI IMPLEMENTAZIONI IN UNO STUDIO INAPP

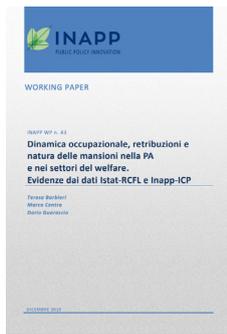
Fornire stime aggiornate sulla platea dei potenziali beneficiari e la relativa spesa. Questo l'obiettivo dell'ultimo [studio Inapp](#) sulle possibili implementazioni della policy dell'Assegno unico. Alla luce della proposta di legge delega relativa alla creazione di un assegno unico e di una dote unica per i servizi che è stata al centro di un intenso dibattito politico, si è voluto mettere a disposizione dei decisori uno studio concentrato prevalentemente sulla componente monetaria.

La ricerca, nello specifico, ha preso in considerazione i criteri di accesso reddituali; la definizione del reddito ai fini del calcolo dell'importo; la definizione del calcolo dell'importo; le platee potenziali. Inoltre, per ognuno degli otto *setting* di policy dell'Assegno unico sono stati sviluppati due scenari: il primo in cui è stata presentata la stima complessiva delle otto opzioni e il secondo in cui è

stata stimata la spesa aggiuntiva considerando i risparmi derivanti dalla non erogazione dagli assegni familiari e delle detrazioni fiscali, nonché dal ricalcolo dell'importo delle misure di supporto al reddito ricevute dal nucleo beneficiario dell'Assegno unico. La modulazione dei criteri ha reso possibile identificare due platee potenziali: la prima costituita da nuclei con almeno un figlio di età minore a 18 anni e la seconda relativa a nuclei con almeno un figlio di età minore a 26 anni.

Le stime presentate sono state ottenute attraverso un modello di micro-simulazione fiscale di natura statica (*static tax-benefit micro-simulation model*) utilizzando come fonte i dati IT-SILC 2017 con indicizzazione dei prezzi al 2019.

V.O.



## Dinamica occupazionale, retribuzioni e natura delle mansioni nella PA e nei settori del welfare. Evidenze dai dati Istat-RCFL e Inapp-ICP

BARBIERI TERESA, CENTRA MARCO, GUARASCIO DARIO, INAPP WP, N. 43

Proseguendo la linea tracciata da precedenti analisi Inapp sulla la relazione tra cambiamento tecnologico, mansioni e dinamica occupazionale, si è inteso esplorare la dinamica occupazionale e retributiva dei settori della pubblica amministrazione e del welfare – comparando le performance di tali settori con quelle del resto dell’economia – fornendo, in aggiunta a ciò, un approfondimento specifico sul rischio di ‘disoccupazione tecnologica’ (e.g. sostituzione da parte di macchine o dispositivi informatici delle occupazioni caratterizzate da un tasso preponderante di mansioni ripetitive, codificabili e riproducibili) a cui sono esposti gli occupati impiegati in tali settori.



## Heterogeneous effects of temporary employment on productivity and wages in the italian business firms

CIRILLO VALERIA, RICCI ANDREA

Roma, Astril Working Paper n. 50/2020



## La tutela della salute e sicurezza del lavoro nello smartworking: inquadramento giuridico e sfide formative

GENTILINI DEBORA, FILOSA GIOVANNA

Intervento a "Convegno Internazionale Labour is not a commodity today: the value of work and its rules between innovation and tradition", Bergamo, 28-30 novembre 2019



## Compilation of tasks data and development and testing of a tasks questionnaire

CIRILLO VALERIA

Intervento a "Joint Research Centre, European Commission. Final Meeting", Siviglia, 12 dicembre 2019



## La composizione di genere nei consigli comunali dopo l'introduzione della doppia preferenza

FERRI VALENTINA, GRIECO ALINA

(2019), in "Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica", LXXIII, n. 3, pp. 65-76



## Do informal networks increase migrants' over education

VAN WOLLEGHEM PIERRE GEORGES, DE ANGELIS MARINA, SCICCHITANO SERGIO

Intervento a "Astril conference", Roma, 13 dicembre 2019



## The impact of international students mobility on wages

FERRI VALENTINA

(2019), in "Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica", LXXIII, n. 2, pp. 135-146

### CONSIGLI PER LA LETTURA



## La disciplina dei tirocini extracurricolari: convenzione, progetto formativo, tutoraggio, indennità di partecipazione, durata, limiti di contingentamento, garanzie assicurative, misure di vigilanza controllo ispettivo e disciplina sanzionatoria

SIVIA DONÀ, MILANO, GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE, 2019 (OFFICINA DEL DIRITTO)

Il volume si occupa della disciplina dei tirocini extracurricolari, ovvero quelle tipologie caratterizzate da un'esperienza formativa nei contesti di lavoro, finalizzate ad un successivo inserimento del tirocinante nel mercato del lavoro. Dopo un breve cenno alle fonti che regolano l'istituto, vengono esaminati gli aspetti più importanti della disciplina dei tirocini. Il fascicolo contiene un monitoraggio relativo a tutte le leggi regionali in vigore, che hanno recepito le Linee Guida in Conferenza Permanente del 25 maggio 2017. In merito alla disciplina, vengono presi in esame gli aspetti più rilevanti: la durata, l'indennità di partecipazione al tirocinio, le garanzie assicurative, i limiti di contingentamento, il tutoraggio, mettendo in rilievo gli aspetti di criticità, anche attraverso dei quesiti legati ad esperienze pratiche. Il lavoro è caratterizzato altresì da tabelle esemplificative che contengono gli orientamenti dottrinali sul tema e la giurisprudenza rilevante.

**Inapp** @inapp\_org · 21 gen

Conferenza finale del Progetto #dontgigup in corso al @cnel\_it ➔  
 sessione su #gigworkers #contrattazionecollettiva e #retribuzione  
 moderata da Sergio Scicchitano @inapp\_org



**Inapp** @inapp\_org · 4 feb

#MOSPI si è aperta la seconda fase del progetto dedicata alle simulazioni.  
 A breve i primi due report su #nonstandardwork in Italia e aggiornamento  
 dati. #progettocompetitivi @inapp\_org bit.ly/397BBQY Con @MEF\_GOV e  
 @FondazBrodolini.



**Inapp**  
 28 febbraio alle ore 05:45 · 🌐

Momenti della 6ª Conferenza internazionale #PIAAC che si è tenuta a  
 Roma, negli spazi dell'Hotel Quirinale, il 28 e il 29 gennaio 2020.

YOUTUBE.COM  
**6th PIAAC Conference Rome-2020**  
 OECD Organisation for Economic Co-operation and Development, MLPS...

*L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Inapp) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.*

#### **Presidente**

SEBASTIANO FADDA

#### **Direttore generale**

in corso di nomina

#### **Dove siamo**

Corso d'Italia, 33  
00195 Roma  
Tel +39 06 854471

[www.inapp.org](http://www.inapp.org)



Anno IV, N.1 - 2020

[inappnews@inapp.org](mailto:inappnews@inapp.org)

#### **Direttore Responsabile**

Claudio Bensi

#### **Redazione**

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Costantino Coros

Giuseppina Di Iorio

Francesca Ludovisi (caporedattore)

Francesca R. Marchionne

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

#### **Credits fotografici**

Redazione Inapp news

© Unione europea

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO I TERMINI DELLA LICENZA  
CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE  
CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 4.0. ITALIA LICENSE

